

detailed and comprehensive and he has some great typological series of villa elements. That kind of study would also have been extremely interesting and useful as most of the works on villas of that period are far too general or focused only on one detail or simply too old. Now it seems as though like the author has done a lot of work which, at least partially, is wasted.

*Eeva-Maria Viitanen*

*Gervasiana*. Collana di studi e testi diretta da Angelo Russi. Gerni Editori. Vol. 1 (1993, ISBN 88-85077-27-7, ITL 25.000), Vol. 2 (1993, ISBN 88-85077-30-7, ITL 40.000), Vol. 4 (1994, ISBN 88-85077-34-x, ITL 30.000), Vol. 5 (1995, ISBN 88-85077-37-4, ITL 30.000), Vol. 6.

Angelo Russi, professore all'Università dell'Aquila, ma ardente amatore della terra calabrese, ha fondato nel 1993 una serie intitolata "Gervasiana" che mira ad iniziare una collana di studi e testi di storia meridionale - e non solo quella antica. Un'idea felice, senz'altro, questa lanciata dal nostro vecchio amico dei comuni tempi romani. La collana viene aperta da un saggio su Bartolommeo Capasso (1815-1900), il noto antichista napoletano. Il secondo volume è costituito dalla ristampa del saggio giovanile su Sorrento di Karl Julius Beloch, seguito da una traduzione italiana, da alcuni articoli del Beloch apparsi nel 1873-1874, dalla recensione di A. Holm di "Surrentum" belochiano, nonché dalla ristampa della parte dedicata a Sorrento nel libro classico "Campanien", anche questa con traduzione italiana. Il terzo volume contiene gli Atti di un colloquio tenuto a Roma per festeggiare i trent'anni degli scavi di Ortona. Nel quarto, il Russi ci dà un profilo storico-istituzionale della Lucania romana; e il quinto è una Festschrift a Giovanni Garuti, piena di articoli interessanti.

Tutto sommato, una bella testimonianza dell'attività della cattedra di storia romana all'Ateneo aquilano. Ci auguriamo alla nuova collana un fecondo proseguimento.

*Heikki Solin*

ANTONIETTA VIACAVA: *L'Atleta di Fano*. Studia Archaeologia 74. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 1994. ISBN 88-7062-868-x. 154 p. 116 fig. ITL 200.000.

Si segnalano qui due ulteriori volumi della serie pubblicata dal benemerito editore Giorgio Bretschneider. Nel primo Maurizia Vecchi ci regala uno splendido catalogo delle sculture tardo-antiche e alto-medievali di Murano. La scultura del periodo che ci riguarda è stata tra le arti nel Veneto quella più trascurata dagli studiosi che si sono occupati di archeologia e storia dell'arte medievale. Già per questo bisogna salutare la pubblicazione del presente catalogo con grande soddisfazione. Il volume si apre con una breve - forse anche troppo - introduzione, a cui segue il catalogo stesso, corredato da splendide fotografie. Ai lettori di questa rivista interesseranno soprattutto i pezzi accompagnati da iscrizioni, non sempre trattate con la dovuta perizia.

Fecciamo un esempio. Il n. 118 (pp. 77 sg.) è una vesca bettesimale che reca un'iscrizione romana; il monumento proviene probabilmente da Altino. Non solo l'autrice

ha malamente frainteso l'andamento del testo, ma tace anche completamente il fatto che l'iscrizione è molto antica, dell'inizio dell'età imperiale se non repubblicana. E l'epitaffio di un P. Acilius P.f. Sca(ptia) decurio (CIL questo rinvio manca nella bibliografia). Nonostante tali aberrazioni si saluta con piacere l'apparizione del volume accompagnato da così buone fotografie che permettono facilmente di correggere le false letture.

Il secondo volume è collettivo. Fa seguito a tre precedenti volumi, usciti nella stessa serie, sulla stessa collezione Chini, ed è stato realizzato con l'intervento finanziario della Regione Veneto e del Comune di Bassano del Grappa. Si tratta di una collezione superba, per cui gli studiosi devono essere molto grati per l'iniziativa di rendere di pubblico dominio questo patrimonio; un merito speciale va al coordinatore del lavoro, G. Andreassi, a cui spetta anche, credo, l'alto livello professionale che caratterizza il volume, corredato per di più da ottime fotografie.

*Heikki Solin*

MARIA GRAZIA MAIOLI, ATTILIO MASTROCINQUE: *La stipe di Villa di Villa e i culti degli antichi Veneti*. Con un contributo di G. Leonardi. Archaeologica 102. Giorgio Bretschneider Editore 1992. ISBN 88-7689-026-2. 176 p., 19 fig., 25 tav. ITL 520 000.

Procede la pubblicazione del Corpus delle stipi votive in Italia. Tra i resti materiali della cultura atestina o paleoveneta, un posto speciale è occupato dalle testimonianze della vita religiosa degli abitanti preromani della regione. Era quindi una necessità urgente rendere ancora più accessibile il presente materiale, finora pubblicato solo parzialmente, trattandosi di una fonte primaria per lo studio dei culti paleoveneti nell'ambito delle religioni dell'Italia antica.

I due autori hanno fatto un ottimo lavoro e hanno potuto completarsi l'un l'altro, una come archeologa, l'altro come storico. Il volume si apre con una lunga introduzione sui principali depositi di votivi nell'area paleoveneta; il catalogo stesso offre una minuziosa descrizione dei materiali di Villa di Villa. Il catalogo stesso contiene oggetti di vario genere ed epoche - non mancano rinvenimenti di età romana. In somma, un volume ben riuscito.

*Heikki Solin*

*Atlante dei siti archeologici della Toscana*. Redatto sotto la direzione scientifica di Mario Torelli e con il coordinamento di Concetta Masseria, Mauro Menichetti e Marco Fabbri. Biblioteca di Studi e Materiali 1. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 1992. xxvii, 590 p., 28 tav., 2 vol. ITL 380.000.

Già il primo sguardo a questo volume, accompagnato da carte archeologiche 1:100.000 (o 1:25.000 per le grandi città antiche), rivela di che cosa si tratta: è una mappa di insieme delle conoscenze archeologiche del territorio toscano, un lavoro immenso per la gestione delle molte decine di migliaia di dati topografici e bibliografici (questi ultimi si completano fino al 1985). Tutti noi sappiamo, per il grave problema della dispersione delle informazioni, come sia importante avere notizie il più precise possibili sui luoghi di ritrovamento di oggetti da tempo andati perduti. Un qualsiasi monumento, se non se ne